

TURTLE POINT – Scheda di sintesi

Descrizione dell'intervento

L'intervento aveva per obiettivo il recupero dei due manufatti dell'ex struttura dell'impianto trattamento acque del Treno Laminazione Nastri (TNA), uno più ampio destinato a centro studi, di didattica e di aggregazione internazionale per la riabilitazione delle tartarughe marine, alla cura ed al ricovero di un elevato numero di esemplari, insieme a strutture di accoglienza e ricerca per gli studiosi; un secondo più piccolo ad esposizioni temporanee e permanenti aventi come oggetto il mare. L'intervento comprendeva anche l'area antistante gli edifici sul fronte sud, caratterizzata dalla presenza di due specchi d'acqua. La struttura era fornita anche di una sezione strettamente scientifica, di aule didattiche, di una sala convegni/proiezioni, un bookshop, una caffetteria ed uno stand-gadgets ispirati all'ambiente marino. I lavori hanno compreso inoltre alcune operazioni di bonifica delle aree esterne (carotaggi, demolizioni, rimozioni di materiali, ricostruzione dello strato superficiale).

Il progetto ha riutilizzato una volumetria di 17.998,50 mc. e previsto una sistemazione esterna di circa 7.250 mq in aree verdi e specchi d'acqua. L'interesse era particolarmente incentrato sulle tartarughe marine, classificate come "endangered" nella lista rossa delle specie a rischio di estinzione formulata dall'IUCN (International Union for the Conservation of Nature and Natural Resources).

In effetti fin dal 2003 la Bagnolifutura aveva lavorato in collaborazione con la Stazione Zoologica Anton Dohrn per realizzare il Turtle Point, come da formale Convenzione sottoscritta tra le parti.

Stato dell'attuazione

I lavori, iniziati in data 3 aprile 2007, sono terminati il 5 marzo 2011 (con verbale di accertamento delle lavorazioni di piccola entità del 12.5.2011) e l'opera era, al momento del sequestro dei suoli (aprile 2013), in fase di collaudo sia per quanto riguarda il recupero e rifunzionalizzazione degli edifici che per quanto riguarda la sistemazione delle aree esterne. Va ricordato che erano, invece, già concluse le attività di collaudo delle opere di bonifica delle aree esterne ed il 17 dicembre 2010 è stata acquisita la certificazione di avvenuta bonifica da parte della Provincia di Napoli. Per quanto riguarda gli allacciamenti (necessari a completare le operazioni di collaudo) solo l'Arin aveva terminato i suoi lavori e al momento del sequestro dei suoli l'erogazione di acqua era funzionante. Mancavano, per difficoltà finanziarie, l'allaccio del gas e dell'energia elettrica. Nel 2011 era, per questioni economico finanziarie, sospesa la realizzazione della strada carrabile di accesso.

Il sequestro delle aree avvenuto l'11 aprile 2013 ha bloccato ogni iniziativa compresa la procedura pubblica mediante manifestazione di interesse per l'affidamento della gestione avviata nel 2013.

Nel settembre 2013 il Turtle point è stato oggetto di atti vandalici e furti che hanno compromesso tutta l'impiantistica ed alcune opere civili. Detti atti criminali hanno riguardato anche altre aree tanto da indurre all'epoca il Custode giudiziario delle aree sequestrate e Presidente della Bagnolifutura ad interessare il Prefetto di Napoli.

Per completezza di informazione va ricordato che con il sequestro dei suoli ed il successivo fallimento della Bagnolifutura la Stazione Anton Dorhn ha dismesso il centro provvisorio per la cura delle tartarughe presente per una decina d'anni nelle aree ex industriali e quest'anno ha inaugurato a Portici il nuovo centro per le tartarughe marine.

Costo dell'intervento e finanziamenti

Il costo dell'intervento post gara è complessivamente pari a €/Mln 13,0 (al lordo dell'IVA).

I finanziamenti sono così ripartiti:

- €/Mln 6,2 POR 2000-2006 misura 4.6 (erogato e rendicontato al 100%)
- €/Mln 0,4 POR 2000-2006 misura 1.8 (erogato e rendicontato al 100%);
- €/Mln 1,9 POR 2007-2013 obiettivo 1.11 (di cui €/Mln 1,7 erogato e rendicontato);
- €/Mln 4,5 Bagnolifutura.

Avendo il Turtle Point beneficiato di finanziamenti europei le scelte di gestione dell'opera e/o eventuali modifiche di destinazione d'uso vanno verificate con le specifiche regole europee e con i regolamenti regionali in materia.

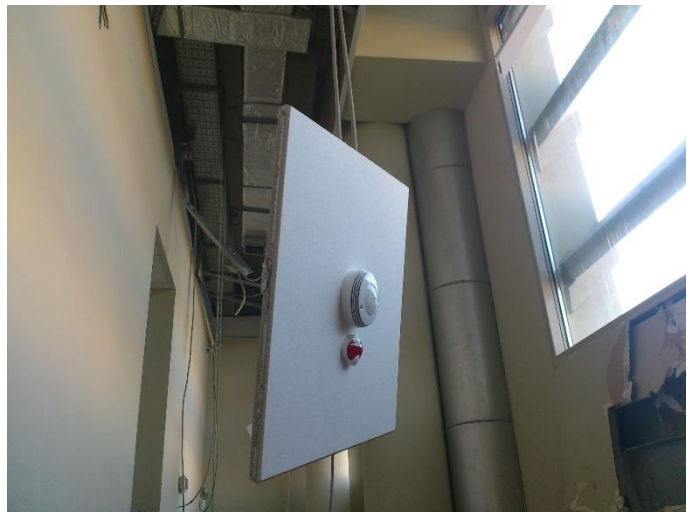
Vincoli attuali nella gestione

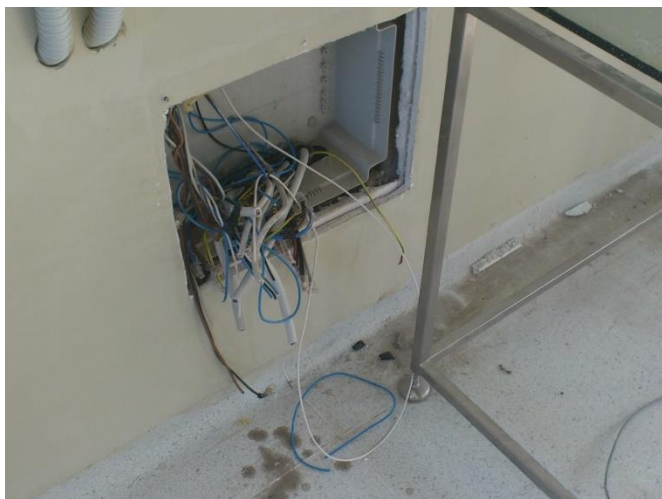
La struttura, attualmente, è sottoposta ai seguenti vincoli:

- attrezzatura di quartiere conforme al Piano Urbanistico Attuativo Bagnoli Coroglio. Qualsiasi modifica inerente la destinazione d'uso va verificata con il Comune di Napoli;
- è stata conferita al patrimonio della Bagnolifutura con vincolo di mantenimento della destinazione d'uso;
- avendo beneficiato di finanziamenti europei, le scelte di gestione dell'opera e/o eventuali modifiche di destinazione d'uso vanno verificate con le specifiche regole europee e con i regolamenti regionali in materia (tuttora non emanati).



Interni: in alto la grande tartaruga del maestro Gianni Pisani che domina l'atrio, in basso il tunnel trasparente al primo piano





Le immagini mostrano gli atti di vandalismo verificatisi dopo il sequestro delle aree con l'obiettivo di rubare i cavi di rame presenti negli impianti elettrici. I vandali non hanno esitato a distruggere controsoffitti, pareti, quadri elettrici, ecc.